

Berna, 1.5.2023

## **È disponibile la nuova versione della guida alle buone pratiche della SSEA per la produzione del formaggio d'alpe**

**Ogni azienda agricola che produce o trasforma degli alimenti deve essere in grado di presentare un concetto di autocontrollo che garantisca il rispetto della legislazione sulle derrate alimentari. Per questo motivo la Società svizzera d'economia alpestre (SSEA) mette a disposizione dei produttori, dal 2015, una soluzione settoriale, denominata "Linee direttrici settoriali della SSEA" o "guida alle buone pratiche". A causa delle modifiche apportate alla legislazione sulle derrate alimentari, la guida alle buone pratiche ha dovuto essere rielaborata. La nuova versione è stata approvata dall'UFAG e pubblicata dalla SSEA, in tutte le tre lingue nazionali. Questo documento della SSEA permette di mantenere l'eccellente qualità dei formaggi d'alpe svizzeri.**

La seconda edizione riveduta della guida alle buone pratiche viene distribuita ai produttori, tramite i licenziatari. Questi ultimi sono responsabili di una regione, dietro pagamento di un diritto di licenza. Le misure indicate nella guida sono attuate d'intesa con gli uffici cantonali competenti delle derrate alimentari e con il servizio di consulenza per i caseifici. I produttori sono pregati contattare il licenziatario della loro regione. L'elenco dei licenziatari è consultabile sul sito della SSEA.

### **Tra requisiti legali e attuazione**

Per le aziende di estivazione tradizionali, che generalmente lavorano piccole quantità di latte, è quasi impossibile sviluppare e implementare un concetto di autocontrollo, a causa della complessità dei requisiti. L'applicazione delle misure contenute nella guida è quindi una soluzione semplice e vantaggiosa per le aziende di estivazione. La SSEA si è sforzata di sfruttare al massimo le semplificazioni previste dalla legislazione sulle derrate alimentari per le aziende agricole molto piccole, di ridurre il più possibile i costi di analisi e di adattare dei processi di trasformazione adatti alla pratica. Questa soluzione permette di garantire l'eccellente qualità dei formaggi d'alpe.

I produttori sono liberi di utilizzare la guida settoriale della SSEA. Per le aziende agricole che la applicano, tuttavia, i requisiti sono giuridicamente vincolanti. I servizi cantonali delle derrate alimentari si basano sui requisiti corrispondenti durante i controlli. Le aziende che non utilizzano la guida alle buone pratiche devono presentare il proprio concetto di autocontrollo, compreso il concetto HACCP.

### **Principali novità**

L'ultima versione della guida alle buone pratiche è stata integrata con l'introduzione di due nuovi prodotti: il formaggio a pasta molle prodotto con latte trattato termicamente e il burro prodotto con della panna cruda. Allo stesso modo, è stata aggiunta in un nuovo capitolo, la lavorazione del latte di pecora e capra. In futuro, dovranno essere effettuate alcune analisi aggiuntive, come per esempio quelle che riguardano gli stafilococchi nell'analisi della cagliata per i formaggi a pasta dura o una seconda analisi della *Listeria* stagionale per i formaggi a pasta semidura.

Un elenco delle principali novità può anche essere scaricato dal sito della SSEA ([economiealpestre.ch](http://economiealpestre.ch)).

**Ulteriori informazioni :**

Selina Droz, Segretaria della SSEA - Tel: 079 892 44 22

**L'importanza dell'economia alpestre in Svizzera**

L'economia alpestre sfrutta dei terreni agricoli designati sotto la denominazione di « zone di estivazione ». Questi vengono utilizzati solo durante un periodo limitato dell'anno (principalmente in estate). In Svizzera, rappresentano un terzo dei terreni agricoli. Circa 700'000 animali trascorrono ogni anno l'estate all'alpe, nutrendosi sui pascoli naturali. L'economia alpestre è vitale per il nostro paese. Contribuisce a preservare dei paesaggi aperti e a mantenere un alto grado di biodiversità, nonché delle superfici sfruttabili. Inoltre, l'economia alpestre produce, in modo trasparente, delle derrate vicine alla natura, offrendo al contempo una grande libertà al bestiame. L'economia alpestre rappresenta un bene culturale che unisce tradizione e innovazione.